

BOLLETTINO DELLE LEGGI REGIONALI

aggiornamento: 24 settembre 2015

Nota: *il Bollettino delle leggi regionali curato dalla Direzione Legislazione Mercato Privato dell'Ance viene pubblicato con cadenza periodica al fine di segnalare la pubblicazione di provvedimenti normativi regionali (leggi, regolamenti, delibere) di interesse per il settore edilizio. Le schede sintetiche riportate nella prima parte del Bollettino costituiscono un approfondimento specifico solo per alcune leggi regionali di maggior rilievo riferite alle materie: governo del territorio, edilizia, tutela ambientale, semplificazioni amministrative.*

SCHEDE NORMATIVE

BASILICATA	<p><i>Disposizioni in materia di patrimonio culturale, finalizzate alla valorizzazione, gestione e fruizione dei beni materiali ed immateriali della regione Basilicata.</i></p> <p>LR n. 27 dell'11/8/2015 – BUR n.30 del 13/8/2015</p>	MATERIA
	<p>Con la legge n. 27/2015 la Regione Basilicata intende sostenere la conservazione, la valorizzazione e la pubblica fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul proprio territorio. A tal fine promuove e favorisce la conservazione, la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali appartenenti agli enti locali o di interesse locale, ovvero appartenenti a soggetti privati.</p> <p>La legge disciplina, quindi, gli interventi della Regione e degli enti locali in materia di conservazione, valorizzazione, fruizione, gestione e promozione del complessivo patrimonio culturale, nel rispetto della ripartizione delle competenze in materia.</p> <p>Costituiscono strumenti della programmazione regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il programma regionale triennale per il patrimonio culturale; b) il programma operativo annuale per il patrimonio culturale; c) i piani regionali di valorizzazione, di promozione, di gestione e di fruizione. 	BENI CULTURALI PIANIFICAZIONE

	<p style="text-align: center;"><i>Nuova disciplina delle strutture ricettive extralberghiere.</i></p> <p style="text-align: center;">R.R. n.8 del 7/8/2015 – BUR n.73 del 10/9/2015</p>	MATERIA
LAZIO	<p>Il regolamento individua: le strutture ricettive extralberghiere, le relative caratteristiche, i diversi livelli di classificazione e i requisiti funzionali e strutturali.</p> <p>Le disposizioni si applicano alle seguenti strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guest house o Affittacamere; • Ostelli per la gioventù; • Hostel o Ostelli; • Case e appartamenti per vacanze; • Case per ferie; • Bed & Breakfast; • Country house o Residenze di campagna • Rifugi <p>Le Guest house o affittacamere sono strutture dove vengono forniti servizi di alloggio ed eventualmente servizi complementari. Gli appartamenti da destinare a Guest house o affittacamere non sono soggetti a cambio di destinazione d'uso ai fini urbanistici.</p> <p>Gli ostelli per la gioventù sono strutture finalizzate ad offrire soggiorno e pernottamento, per periodi limitati e non superiori a 60 giorni continuativi, a giovani, a gruppi di giovani ed eventuali loro accompagnatori. Hanno la destinazione d'uso turistico ricettiva di alloggio collettivo e posseggono i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 2.</p> <p>Le case e gli appartamenti per vacanze sono strutture costituite da immobili arredati da destinare all'affitto dei turisti e all'interno delle quali non possono esservi persone residenti né domiciliate. Tali strutture sono prive sia di servizi centralizzati che di somministrazione di alimenti e bevande e sono ubicate nello stesso territorio comunale. La durata dei contratti di affitto è determinata:</p> <p>a) in un periodo non inferiore a tre giorni e non superiore a tre mesi consecutivi nella Città metropolitana di Roma capitale e a Roma capitale;</p> <p>b) in un periodo massimo di tre mesi consecutivi nei restanti comuni.</p> <p>L'unità immobiliare utilizzata per l'ospitalità è dotata di un soggiorno di almeno 14 metri quadrati, di una cucina o di un angolo cottura annesso al soggiorno e non necessita di cambio di destinazione d'uso ai fini urbanistici.</p> <p>Le case per ferie sono strutture gestite, al di fuori dei normali canali commerciali e promozionali, da enti pubblici o privati, o da associazioni e organismi operanti statutariamente senza fine di lucro con lo scopo di conseguire finalità sociali, culturali, educative, assistenziali, religiose o sportive.</p> <p>I Bed and Breakfast sono strutture che erogano ospitalità per un massimo di novanta giorni consecutivi. Il soggetto titolare dell'attività ha l'obbligo di residenza e di domicilio nella struttura e deve riservarsi una camera da letto all'interno della stessa. L'utilizzo della struttura da destinare all'attività non comporta cambio di destinazione d'uso ai fini urbanistici.</p>	TURISMO STRUTTURE RICETTIVE

Le **Country house o residenze di campagna**, sono strutture ubicate al di fuori dei centri urbani e dal territorio di Roma Capitale e situate in contesti rurali di interesse naturalistico e paesaggistico. Il servizio offerto in tali strutture oltre all'ospitalità include altresì l'eventuale esercizio di attività didattico ricreative, ludiche e sportive all'interno di aree finalizzate alla fruizione di beni naturalistici, ambientali e culturali del territorio rurale. L'utilizzo della struttura da destinare alle suddette attività non comporta cambio di destinazione d'uso ai fini urbanistici. Le strutture sono gestite unitariamente in forma imprenditoriale e continuativa e sono localizzate in fabbricati rurali non a servizio di aziende agricole, in ville, case padronali o casali ed offrono ospitalità in camere o appartamenti con eventuali servizi autonomi di cucina.

Ai fini dell'avvio dell'attività il soggetto titolare o gestore presenta, presso lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) o allo Sportello Unico per le Attività Ricettive (SUAR), ove costituiti, del Comune competente in cui la struttura è situata, la SCIA nella quale indica:

- a) le relative generalità, la ragione sociale ed il legale rappresentante;
- b) la tipologia della struttura ai sensi del Capo II e la conformità della stessa alla normativa vigente;
- c) la sussistenza dei requisiti della struttura nonché quelli necessari per la somministrazione di alimenti e bevande richiesti dalla normativa vigente;
- d) la relativa denominazione;
- e) la classificazione e l'ubicazione della struttura;
- f) l'indicazione della capacità ricettiva, dei servizi complementari offerti, il periodo di apertura stagionale o annuale nonché l'eventuale servizio di somministrazione di alimenti e bevande.

Alla SCIA è altresì allegata la seguente documentazione:

- a) planimetria
- b) statuto e atto costitutivo per le società e atto costitutivo con l'indicazione delle finalità nel caso di associazioni o enti religiosi, e la relativa certificazione antimafia;
- c) relazione tecnica asseverata da un tecnico iscritto all'albo o all'ordine professionale attestante la conformità della struttura alla normativa vigente con particolare riferimento a quella in materia di edilizia, urbanistica, sicurezza energetica;
- d) dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la disponibilità o il possesso dei locali, e gli estremi del titolo relativo (compravendita, locazione, usufrutto, comproprietà, comodato);
- e) la dichiarazione del possesso dei titoli in materia di sicurezza, prevenzione incendi completa degli estremi degli stessi;
- f) le ricevute comprovanti il pagamento delle imposte dovute e degli eventuali contributi.

PIEMONTE	<p><i>Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità).</i></p> <p>LR n. 19 del 3/8/2015 – BUR n. 31 del 6/8/2015</p>	MATERIA
	<p>La legge 19/2015:</p> <p>a) istituisce la rete ecologica regionale e la carta della natura regionale;</p> <p>b) individua il sistema regionale delle aree protette istituendo e classificando le diverse aree in relazione alle differenti tipologie e finalità di tutela;</p> <p>c) individua le modalità di gestione delle aree protette;</p> <p>d) individua le modalità di promozione territoriale delle aree protette.</p> <p>Come sintetizzato nel comunicato stampa della regione la legge approvata interviene innanzitutto sugli enti di gestione delle aree protette, che passano da 14 a 12. Viene ridefinita una nuova governance, che comprende Comunità delle aree protette, Consiglio dell'ente di gestione e Consulta per la promozione del territorio. La Comunità del parco diventa l'organo consultivo e propositivo attraverso cui si attua la partecipazione degli enti locali interessati alla gestione delle aree naturali protette ed composta dai presidenti delle Province, dai sindaci dei Comuni e dai presidenti delle Unioni montane nei cui territori sono ricomprese le aree protette gestite dell'ente (tale aspetto gestionale è l'unico che rimane invariato rispetto alla legge precedente). Il Consiglio dell'ente di gestione è il vero soggetto politico di governo dell'ente, prevede una maggiore partecipazione del territorio e il suo presidente viene nominato con decreto del presidente della Giunta regionale su intesa con la Comunità delle aree protette (in caso di mancata intesa, dopo trenta giorni viene nominato con decreto motivato dal presidente della Giunta). La Consulta per la promozione del territorio è una novità che garantisce la rappresentanza delle associazioni di categoria in sede di espressione di pareri sul regolamento delle aree protette e formula proposte al Consiglio in chiave di promozione del territorio.</p> <p>Sono state introdotte anche norme di semplificazione nelle procedure di approvazione degli atti di pianificazione, riducendo i tempi delle varie fasi o introducendo l'istituto del silenzio assenso, favorendo la collaborazione tra la Giunta regionale e il soggetto gestore, come in merito alla predisposizione degli elaborati definitivi del piano di area o sostituendo l'obbligo del parere del soggetto gestore con una semplice comunicazione. Snellite pure le procedure di affidamento della gestione delle aree della rete Natura 2000 al fine di specificare meglio quali siano i soggetti che devono essere necessariamente coinvolti nel procedimento di adozione dei piani di gestione, con l'obiettivo di evitare il rischio di avere soggetti gestori differenti sui medesimi ambiti territoriali.</p>	<p>TUTELA AMBIENTALE</p> <p>PIANIFICAZIONE</p> <p>GOVERNO DEL TERRITORIO</p>

UMBRIA	<p><i>Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 248, comma 1, lett. f) della L.R. n. 1/2015 per la disciplina delle modalità relative ai movimenti di terreno.</i></p> <p>DGR n.966 del 3/8/2015 – BUR n. 43 del 2/9/2015</p>	MATERIA
	<p>La delibera, in attuazione della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (Testo unico governo del territorio e materie correlate) ha aggiornato la disciplina relativa ai movimenti di terreno, al fine di assicurare uniformità nell'applicazione delle normative in materia di titoli abilitativi in tutto il territorio regionale.</p> <p>Viene in particolare, chiarito che le opere di scavo, rinterro e rilevato sono modificazioni del suolo funzionali alla realizzazione di alcune opere (es. interventi edilizi, bonifiche agrarie, nonché opere di sostegno e consolidamento) che comportano alterazioni morfologiche incidenti sulle caratteristiche del territorio interessato.</p> <p>Sotto il profilo urbanistico edilizio, ai fini della realizzazione degli interventi di scavo, rinterro e rilevato, si applicano le seguenti disposizioni:</p> <p>a) interventi sottoposti a permesso di costruire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. opere non connesse o non contestuali ad un intervento edilizio; 2. infrastrutture per la rete escursionistica nelle aree boscate e agricole le (punto A.9)); 3. invasi per accumuli idrici (punto A.10)); <p>b) interventi sottoposti a segnalazione certificata di inizio attività – SCIA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Opere pertinenziali di cui all'art. 21, comma 4 del Reg. reg. 2/2015, da realizzare con scavi e riporti strettamente funzionali alla realizzazione dell'opera pertinenziale. <p>c) interventi di attività edilizia libera di cui all'art. 118, comma 1, lettere f) e g) della L.R. 1/2015 e le opere pertinenziali di cui all'art. 21, comma 3 del Reg. reg. 2/2015, da realizzare con scavi e riporti strettamente funzionali alla realizzazione dell'opera, comprese le lavorazioni del terreno e le opere di scavo e rinterro finalizzate all'attività agricola.</p> <p>d) interventi connessi e contestuali ad un intervento edilizio di nuova costruzione sottoposti a comunicazione, permesso di costruire o SCIA in base alle disposizioni di cui agli artt. 118, comma 2, 119 e 124 della L.R. 1/2015.</p> <p>Sotto il profilo ambientale, la delibera specifica che l'utilizzo dei materiali di risulta è consentito, tra l'altro, per la realizzazione di opere di sistemazione di terreni, comprese aree degradate, opere di difesa idraulica e idrogeologica, previste dal titolo abilitativo. Lo stoccaggio o l'accumulo temporaneo dei materiali di risulta deve avvenire in cumuli di dimensioni tali da assicurarne la stabilità ed in modo da non compromettere gli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'ambiente circostante. Devono, inoltre, essere rispettati i criteri per la gestione di terre e rocce da scavo provenienti dai cantieri di piccola dimensione (inferiore a 6.000 metri cubi) stabiliti dalla Giunta regionale con atto n. 461 del 20 maggio 2013, nonché dalle vigenti normative di settore (<i>D.lgs. 152/2006 e D.L. n. 69/2013</i>).</p>	TUTELA AMBIENTALE

SELEZIONE DEI PROVVEDIMENTI NORMATIVI REGIONALI PUBBLICATI NEI BUR

Regione	Titolo ed estremi provvedimento
Abruzzo	<i>Attuazione degli interventi di Edilizia Residenziale Sociale. Riprogrammazione e rimodulazione degli interventi con l'assegnazione dei finanziamenti resisi disponibili a seguito di decadenza dal finanziamento di cui al "Programma di edilizia residenziale pubblica in attuazione degli accordi di programma stipulati ai sensi del D. Lgs. 112/1992"</i> DGR n. 92 del 10/2/2015 – BUR n. 34 del 16/9/2015
Abruzzo	<i>Ripartizione ulteriore disponibilità per l'anno 2014 destinata al "Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli" assegnata alla Regione Abruzzo ai sensi del comma 1, art. 1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5.12.2014</i> DGR n. 249 del 31/3/2015 – BUR n. 34 del 16/9/2015
Abruzzo	<i>Approvazione dell'Avviso Pubblico per la raccolta di Manifestazioni d'interesse rivolto alla realizzazione, al recupero e/o all'acquisto di immobili destinati alla locazione a canone calmierato, in favore di soggetti economicamente svantaggiati, possibile cessione di immobili o interventi di Edilizia Residenziale Libera e Sociale Sovvenzionata al costituendo Fondo Immobiliare Etico della Regione Abruzzo di Housing Sociale</i> DGR n. 564 del 30/6/2015 – BUR n. 30 del 19/9/2015
Abruzzo	<i>Regolamento attuativo della legge regionale 11 agosto 2011, n. 28 (Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche)</i> Decreto n. 3/Reg del 5/8/2015 - BUR n. 30 del 19/9/2015
Basilicata	<i>Disposizioni urgenti inerenti misure di salvaguardia ambientale in materia di gestione del ciclo dei rifiuti.</i> LR n. 32 del 13/8/2015 – BUR n. 34 del 14/8/2015
Basilicata	<i>Disposizioni in materia di patrimonio culturale, finalizzate alla valorizzazione, gestione e fruizione dei beni materiali ed immateriali della regione Basilicata.</i> LR n. 27 dell'11/8/2015 – BUR n.30 del 13/8/2015
Emilia Romagna	<i>Norme di semplificazione della disciplina regionale in materia di commercio. modifiche alle leggi regionali n. 17 del 2014, n. 12 del 1999, n. 1 del 2011, n. 14 del 1999 e n. 14 del 2003.</i> LR n. 15 del 30/7/2015 – BUR n. 189 del 30/7/2015
Emilia Romagna	<i>Approvazione delle disposizioni regionali in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici (certificazione energetica) (art. 25-ter L.R. 26/2004 e s.m.)</i> DGR n. 1275 del 7/9/2015 – BUR n. 237 del 10/9/2015
Emilia Romagna	<i>Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 - Criteri di gestione anno 2015 e riparto, assegnazione e concessione fondi anno 2015</i> DGR n. 1214 del 6/8/2015 – BUR n. 236 del 9/9/2015
Emilia Romagna	<i>Programma di recupero di alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica di cui al Decreto interministeriale 16/3/2015. Approvazione degli elenchi degli interventi ammissibili ai finanziamenti</i> DGR n. 1297 del 14/9/2015 – BUR n. 243 del 22/9/2015 parte II

Emilia Romagna	<i>Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. 102/2013, convertito con modificazioni, dalla L. 124/2013, art. 6, comma - D.M. n 202 del 14.05.2014) - Ripartizione, assegnazione e concessione ulteriore disponibilità annualità 2014</i> DGR n. 1219 del 31/8/2015 – BUR n. 244 del 23/9/2015 parte II
Lazio	<i>Nuova disciplina delle strutture ricettive extralberghiere.</i> R.R. n.8 del 7/8/2015 – BUR n.73 del 10/9/2015
Lazio	<i>Definizione dei criteri per l'assenso della Regione Lazio ai programmi di alienazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e reinvestimento, predisposti ai sensi del Decreto Interministeriale 24 febbraio 2015</i> DGR n. 410 del 4/8/2015 -
Lombardia	<i>Approvazione del "Bando per la selezione delle migliori iniziative di programmazione territoriale e urbanistica in tema di rigenerazione urbana e territoriale".</i> D. Dirig. reg. 15/7/2015 n. 5975 – BUR n. 30 del 22/7/2015
Lombardia	<i>Disposizioni in merito alla disciplina per l'efficienza energetica degli edifici e per il relativo attestato di prestazione energetica a seguito della Delib.G.R. 3868 del 17 luglio 2015</i> D. Dirig. Reg. 30/7/2015 n. 6480 - BUR n. 34 del 19/8/2015
Piemonte	<i>Modifiche alla legge regionale 29 giugno 1978, n. 38 (Disciplina e organizzazione degli interventi in dipendenza di calamità naturali).</i> LR n. 18 del 3/8/2015 – BUR n. 31 del 6/8/2015
Piemonte	<i>Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità).</i> LR n. 19 del 3/8/2015 – BUR n. 31 del 6/8/2015
Piemonte	<i>Approvazione del documento "Il monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte - edizione 2015", quale strumento conoscitivo di riferimento per le politiche regionali inerenti la tutela dei suoli e per l'attuazione della normativa urbanistica regionale, degli obiettivi e delle strategie del Piano territoriale regionale e del Piano paesaggistico regionale in materia di contenimento del consumo di suolo.</i> DGR n. 34/1945 del 27/7/2015 - BUR n. 35 del 3/9/2015
Puglia	<i>Documento di indirizzo "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Delib.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015". Approvazione.</i> DGR n. 1514 del 27/7/2015 – BUR n. 121 del 2/9/2015
Sardegna	<i>Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione degli impianti alimentati da fonti di energia eolica.</i> DGR n. 40-11 del 7/8/2015 – BUR n. 41 S.S. n.51
Sicilia	<i>Disciplina in materia di risorse idriche</i> LR n. 19 dell'11/8/2015
Umbria	<i>Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 248, comma 1, lett. f) della L.R. n. 1/2015 per la disciplina delle modalità relative ai movimenti di terreno.</i> DGR n.966 del 3/8/2015 – BUR n. 43 del 2/9/2015

Umbria	<i>D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - D.M. 19 marzo 2015 - Contributi per il sostegno economico a favore degli inquilini morosi "incolpevoli" - Anno 2015 - Linee guida per i Comuni.</i> DGR n. 975 del 3/8/2015 – BUR n. 44 del 9/9/2015
Umbria	<i>D.G.R. n. 648 del 3 giugno 2014. Programma di vendita degli alloggi di ERS pubblica di proprietà dei Comuni. Integrazione.</i> DGR n. 971 del 3/8/2015 – BUR n. 44 del 9/9/2015
Umbria	<i>Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 248, comma 1, lett. f) della L.R. n. 1/2015 per la disciplina delle modalità relative ai movimenti di terreno.</i> DGR n. 966 del 3/8/2015 – BUR n. 43 del 2/9/2015
Umbria	<i>D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - D.M. 19 marzo 2015 - Contributi per il sostegno economico a favore degli inquilini morosi "incolpevoli" - Anno 2015 - Linee guida per i Comuni.</i> DGR n. 975 del 3/8/2015 – BUR n. 44 del 9/9/2015
Veneto	<i>Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001-2003 (Delib.C.R. 31 luglio 2002, n. 74). Approvazione delle procedure per l'alienazione e dell'Avviso di vendita degli alloggi di edilizia residenziale agevolata, destinati alla locazione permanente (art. 25, commi 1 e 2, della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6).</i> DGR n. 1110 del 18/8/2015 – BUR n. 85 del 4/8/2015
Veneto	<i>Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Provvedimenti (L.R. n. 3/2003 art. 52, L.R. n. 59/1999, L.R. n. 16/2007, L.R. n. 27/2003 art. 50 e L.R. n. 11/2010 art. 3).</i> DGR n. 1082 dell'11/8/2015 – BUR n. 84 dell'1/9/2015
Prov. Aut. Trento	<i>Art. 20 legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19. Determinazione degli oneri istruttori per le procedure di valutazione dell'impatto ambientale.</i> DGP n. 1435 del 9/8/2015– BUR n. 35 dell'1/9/2015